

*La produzione industriale cresce a giugno 2017 del 5,3% su giugno 2016.  
L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 4,9%.  
Bene il settore automotive, +15,4% la crescita tendenziale di giugno.*

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, a giugno 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra un incremento dell'1,1% rispetto a maggio. Nella media del trimestre aprile/giugno 2017 la produzione è aumentata dell'1,1% nei confronti dei tre mesi precedenti. Corretto per gli effetti di calendario, a giugno 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 5,3% (i giorni lavorativi sono stati 21 come a giugno 2016).

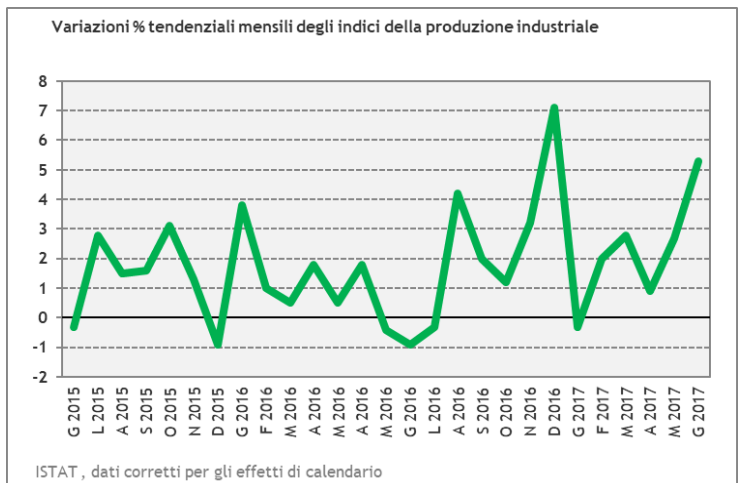
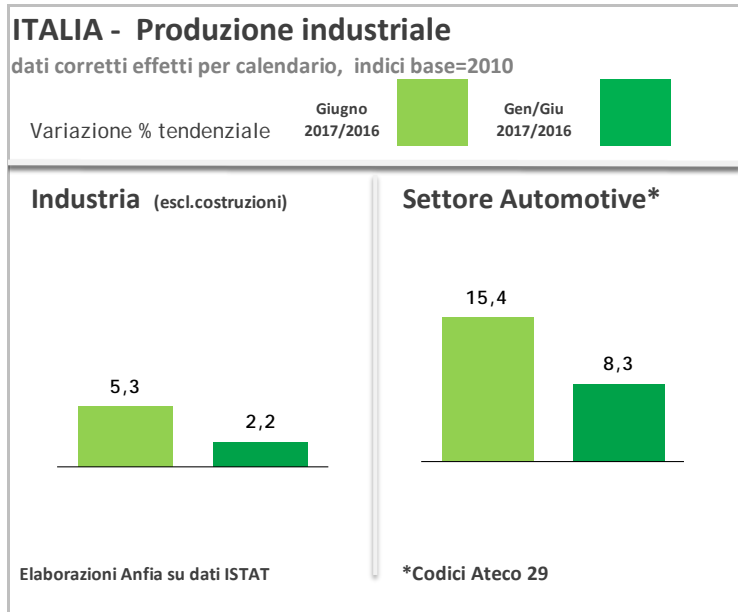
Nella media dei primi sei mesi dell'anno la produzione è aumentata del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice destagionalizzato mensile registra variazioni congiunturali positive nei raggruppamenti dell'energia (+5,7%), dei beni intermedi e dei beni di consumo (entrambi +1,3%); segna invece una variazione negativa il comparto dei beni strumentali (-0,3%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano a giugno 2017 una crescita significativa per l'energia (+9,8%); aumentano in misura rilevante anche i beni di consumo (+5,6%), i beni strumentali (+5,1%) e i beni intermedi (+4,0%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, a giugno 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+18,5%), della **fabbricazione di mezzi di trasporto** (+13,6%), della **fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati** (+12,1%) e della **fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria** (+10,8%). L'unico settore che registra una diminuzione è quello dell'industria del legno, della carta e stampa (-1,1%).

Cresce ancora la produzione industriale del settore automotive: +15,4% la variazione a giugno 2017 rispetto a giugno 2016 e +8,3% la crescita tendenziale nel primo semestre del 2017.



Nel quadro internazionale la produzione industriale cresce a *maggio 2017*<sup>1</sup> dell'1,3% nell'area euro e dell'1,2% nell'UE28 rispetto al mese precedente di aprile, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce del 4% nell'area euro, esattamente come nell'UE28, rispetto a maggio 2016.

A maggio 2017, tutte le categorie di beni risultano in crescita rispetto a maggio 2016 sia nell'area Euro che nell'UE28. Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni positive: beni intermedi +3,8%, beni di consumo durevoli +7,5%, beni di consumo non durevoli +2,6%, beni strumentali +5,5%, e prodotti energetici +2,2%.

Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni positive: beni intermedi +4,9%, beni di consumo durevoli +6,8%, beni di consumo non durevoli +2,4%, beni strumentali +6,1% e prodotti energetici, +1,1%.

Tra gli Stati Membri registrano gli incrementi tendenziali più alti a maggio 2017: Romania (+14,6%), Estonia (+12,6%) e Repubblica Ceca (+10,7%), mentre risultano in calo solo Malta e Regno Unito, entrambi dello 0,7%.

Per i major markets europei si registrano i seguenti aumenti tendenziali della produzione industriale a maggio: +2,8% Italia, +3,4% Spagna, +3,4% Francia, +4,8% la Germania. Risulta in lieve calo, invece, la produzione industriale nel Regno Unito (-0,7%).

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

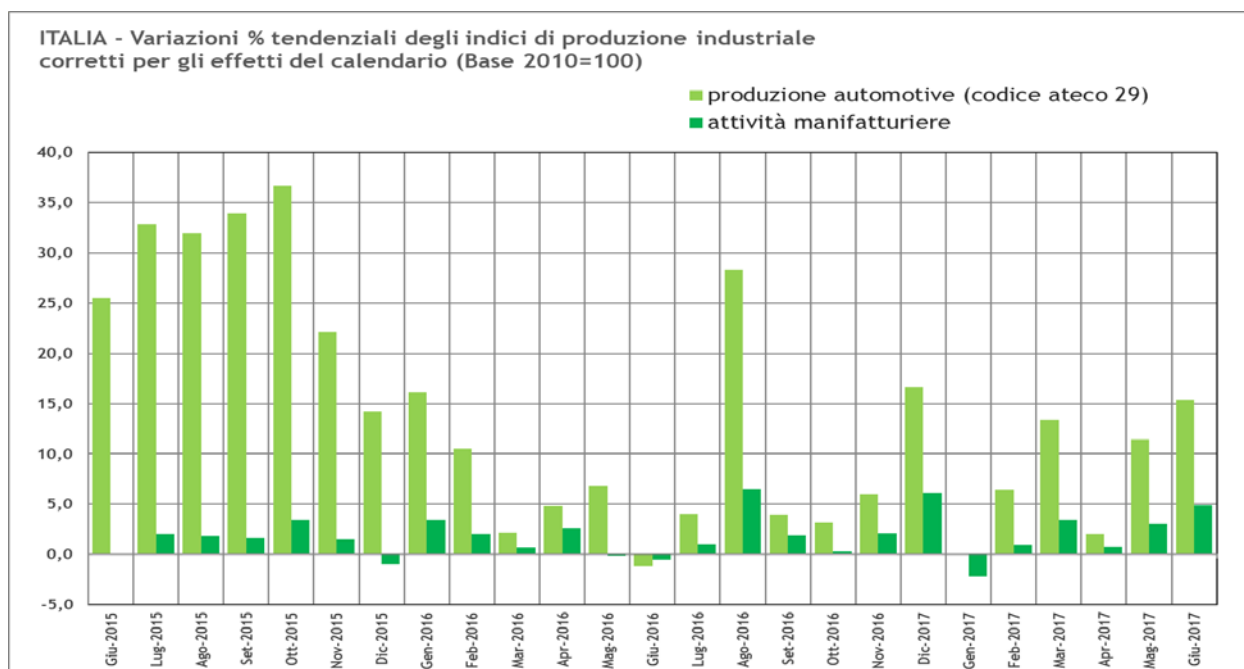
	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17
Italia	7,1	-0,3	2,0	2,8	0,9	2,7
Francia	1,1	0,7	-0,7	2,5	0,0	3,4
Germania	0,0	0,0	1,2	1,8	2,2	4,7
Spagna	2,2	2,9	2,6	0,5	-0,2	3,7
UK	7,3	4,8	3,9	1,0	-0,7	-0,7

### Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017 a gennaio, la variazione rispetto a gennaio 2016 è nulla, a febbraio la crescita tendenziale è del 6,4%, a marzo del 13,4%, ad aprile del 2%, a maggio dell'11,4%, a giugno la produzione industriale nel settore automotive aumenta del 15,4%, con un aumento tendenziale nei primi sei mesi dell'8,3%. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice crescere a giugno del 19,9% e del 10,1% nei primi sei mesi; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cresce del 2% nel mese di giugno e del 7,7% in gennaio-giugno; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta dell'11,5% nel mese e del 7,1% nel cumulato.

<sup>1</sup>Comunicato Eurostat del 12/07/2017. Prossima uscita il 14/08/2017 con i dati di giugno 2017



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, a giugno la produzione di autovetture supera le 74mila unità, in crescita del 26% rispetto a giugno 2016.

Nei primi sei mesi del 2017 sono state prodotte oltre 410mila autovetture, il 10% in più rispetto allo stesso periodo del 2016. Nel primo semestre del 2017, il totale degli autoveicoli prodotti raggiunge le 610mila unità, con una crescita tendenziale del 7%. Più della metà dei veicoli prodotti sono destinati all'export, con una quota di unità vendute all'estero rispetto alla produzione del 53% per le autovetture che sale al 62% per il totale degli autoveicoli.

La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato una crescita del 13% nel mese di giugno e del 9% nel primo semestre dell'anno.

A gennaio-giugno 2017, le immatricolazioni del Gruppo FCA sono cresciute del 10% con una quota del 29,5% in Italia, mentre in UE/Efta, le vendite di FCA Group aumentano del 10,5% con una quota del 7,2%.

Nei primi **6 mesi del 2017**, risultano in crescita tendenziale le immatricolazioni di tutti gli altri comparti:

- veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg: +6,5%;
- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +21,5%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +49,6%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +22,5%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +3,7%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)<sup>2</sup>

<sup>2</sup> I dati di giugno e luglio 2017 saranno diffusi da ISTAT il 27/09/2017

Industria

Andamento congiunturale.

A maggio, nell'industria, si rileva un significativo incremento congiunturale del fatturato (+1,5%), che riporta l'indice sugli elevati livelli di dicembre. Nella media degli ultimi tre mesi il fatturato aumenta dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

Per gli ordinativi a maggio si registra un incremento congiunturale del 4,3%. Nella media degli ultimi tre mesi l'indice subisce tuttavia una flessione pari all'1,0%.

L'andamento congiunturale del fatturato a maggio è dovuto a incrementi sia sul mercato interno (+1,6%), sia su quello estero (+1,2%). Anche per gli ordinativi, entrambi i mercati registrano incrementi (+3,9% l'interno e +4,9% l'estero).

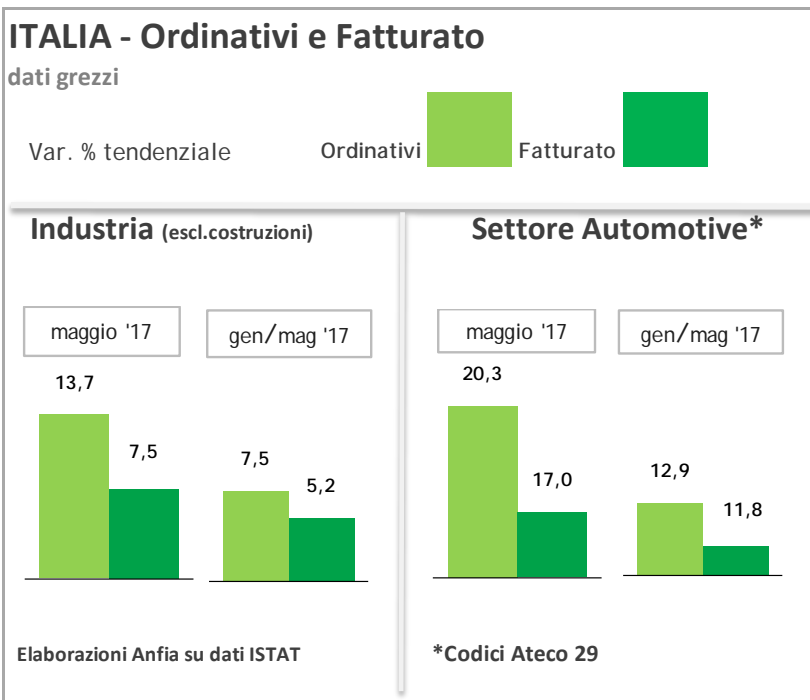
Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 come a maggio 2016), il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 7,6%, con incrementi del 6,7% sul mercato interno e del 9,3% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato cresce, in termini tendenziali, del 7,5%: il contributo più ampio a tale incremento viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato l'incremento tendenziale più rilevante si registra nella metallurgia (+14,1%), mentre l'unica diminuzione riguarda le altre industrie manifatturiere (-5,9%).

Nel confronto con il mese di maggio 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento del 13,7%. Tutti i settori registrano incrementi, particolarmente rilevante per la fabbricazione di mezzi di trasporto (+19,5%).



### Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale a *maggio 2017* del 20,3%: grazie al mercato estero che cresce del 20,6%, e gli ordinativi dal mercato interno crescono del 20,1%. Nel cumulato dei primi cinque mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 12,9%, risultato della crescita del 9,2% nel mercato interno e del 17,9% per il mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** +21,2% nel mese (+21,1% per il mercato interno, +21,5% per il mercato estero), +14,6% nel cumulato (+7,2% per il mercato interno, +24,6% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** nel mese gli ordini crescono del 63,9% (+45,1% per il mercato interno, +102,2% per il mercato estero) e del 28,8% nel cumulato (+21,5% per il mercato interno e +43,2% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 14,7% (+16% per il mercato interno, +12,9% per il mercato estero) e nel cumulato crescono dell'8,5% (+10,9% per il mercato interno e +5,4% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cresce, nel mese di maggio, del 17% e, nel cumulato, cresce dell'11,8%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di maggio un fatturato complessivo in crescita del 18,5% (la componente interna aumenta del 10,8%, mentre la componente estera cresce del 29,1%) e nel cumulato del 13,4% (+7,2% per il mercato interno, +21,8% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un aumento del 30,7% (+17,1 per il mercato interno, +55,1% per il mercato estero) e nel cumulato del 17,5% (+5,6% per il mercato interno, +40,6% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 12,7% nel mese (+16,5% per il mercato interno, +8,1% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento del 7,9% (+11,4% per il mercato interno, +3,9% per il mercato estero).

### Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, a maggio 2017 si registra un aumento sia per le importazioni (+3,2%) sia per le esportazioni (+1,2%).

La crescita congiunturale dell'export è determinata dall'incremento delle vendite sia verso i mercati extra Ue (+2,2%) sia, in misura minore, verso l'area Ue (+0,4%). Tutti i raggruppamenti principali di industrie sono in aumento, ad eccezione dell'energia (-16,7%). A maggio 2017 la crescita tendenziale dell'export (+13,1%) riguarda sia l'area extra Ue (+13,9%) sia quella Ue (+12,6%); l'aumento dell'import (+17,5%) è determinato da entrambe le aree di sbocco (+22,3% per l'area extra Ue e +14,2% per l'area Ue).

Per quanto riguarda i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla crescita dell'export, incrementi significativi si registrano per metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+15,5%), macchine e apparecchi n.c.a. (+12,2%) e prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori (+9,1%).

Rispetto ai principali mercati di sbocco, si segnala la marcata crescita tendenziale delle esportazioni verso Stati Uniti (+16,0%), Francia (+12,5%) e Germania (+12,4%).

A maggio 2017 il surplus commerciale è di 4,3 miliardi (+5,0 miliardi a maggio 2016).

Nei primi cinque mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 14,6 miliardi (+28,8 miliardi al netto dei prodotti energetici) con una sostenuta crescita sia per l'export (+8,0%) che per l'import (+11,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nei primi cinque mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 20%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 16%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 4,64 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

### Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Maggio 2017. A maggio 2017 l'export degli autoveicoli vale 2,34 miliardi di euro (+28,3%) e il 5,7% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 3,26 miliardi di euro (+24,4%) e l'8,9% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 924 milioni di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue vale 1,25 miliardi di euro e cresce del 10,6%, mentre vale 1,09 miliardi di euro verso i Paesi extra Ue, in crescita del 56,9%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Germania 302 milioni, con una crescita del 28,6% sul valore di maggio 2016; Francia 272 milioni (+12%); Regno Unito 149 milioni (-5,9% e un saldo positivo di 21 milioni di euro); Spagna 133 milioni (+11%). Questi Paesi rappresentano il 69% del valore dell'export verso l'area Ue e il 37% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a maggio, l'export di autoveicoli rappresenta il 7,2% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 13,3% di tutti gli acquisti dal Regno Unito<sup>3</sup>.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Turchia vale 64,7 milioni (+9,7%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 435 milioni verso gli USA (+40,3%), 204 milioni verso la Cina (+522%) e 60 milioni verso il Giappone (+7,3%).

<sup>3</sup> Per informazioni più dettagliate sull'interscambio Italia-UK vedere anche il Dossier ANFIA "TRADE AUTOMOTIVE IN UE E IN ITALIA" [http://www.anfia.it/index.php?modulo=view\\_studi\\_mercato\\_italia](http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia) (Sezione Scambi Commerciali)

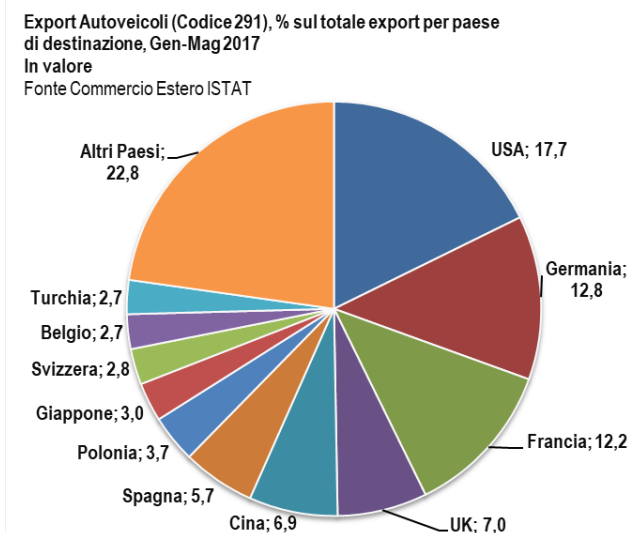
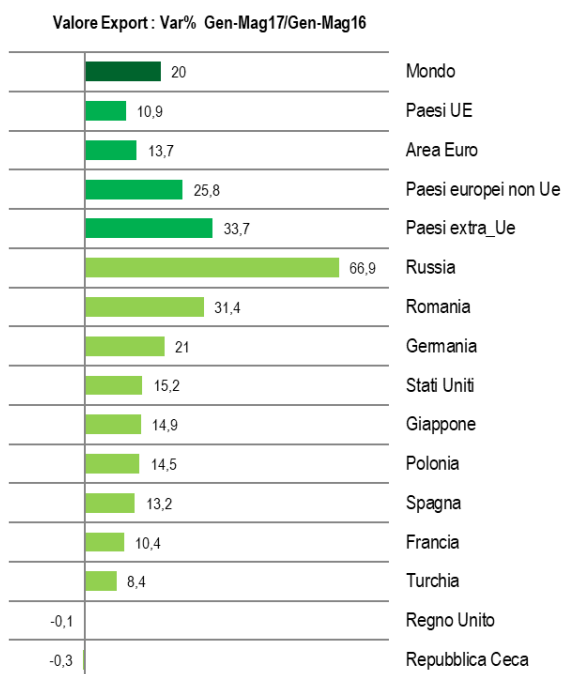
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 18,6%, seguiti da Germania e Francia con una quota rispettivamente del 13% e 12%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 2,62 miliardi di euro dai Paesi Ue (+22,1%) e 645 milioni dai Paesi extra Ue (+34,7%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 924 milioni di euro (+27,4%), Francia 522 milioni (+71%), Spagna 383 milioni (+15,8%), Polonia 141 milioni (+6,4%), che supera il Regno Unito, fermo a 128 milioni (-35,9%). Nell'area si aggiungono le importazioni dalla Repubblica Ceca (117 milioni, +19,7%).

Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 299 milioni (+65%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 81 milioni (+20,3%) e dai Paesi ASEAN 20 milioni (-24,5%).

**Gennaio/Maggio 2017.** Nei primi cinque mesi, il valore delle esportazioni ammonta a 10,11 miliardi di euro, il 5,5% del totale esportato, in crescita del 20%, mentre l'import vale 14,74 miliardi di euro e l'8,7% del totale dell'import italiano, il 16% in più rispetto ai primi cinque mesi del 2016.



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nel 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71% di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto "made in Germany") e per il 29% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2) Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 717 milioni di euro nel mese di maggio e di oltre 4,69 miliardi nei primi cinque mesi del 2017.

### Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

A luglio 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta leggermente passando da 106,4 a 106,7; invece, l'indice composito del clima di fiducia delle imprese registra una diminuzione spostandosi da 106,3 a 105,5. L'indice si attesta comunque sul valore medio del periodo gennaio-giugno 2017.

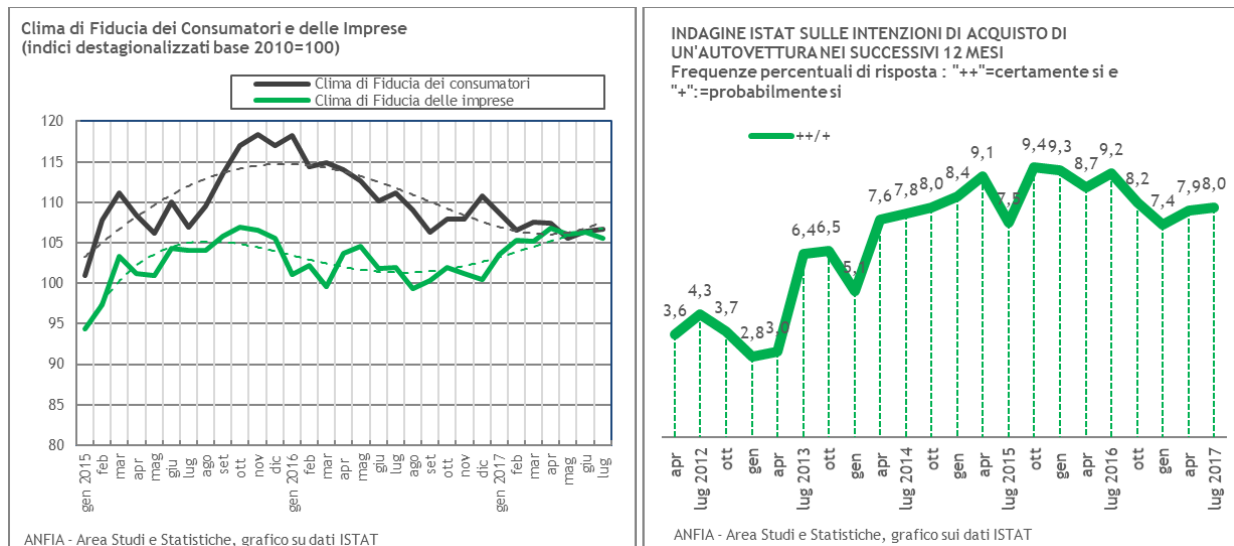
Il recupero del clima di fiducia dei consumatori è dovuto essenzialmente alla componente personale (il clima personale passa da 100,9 a 101,6), corrente (il relativo clima sale da 105,7 a 106,3) e futura (il clima aumenta da 107,7 a 108,2). Invece, la componente economica registra una diminuzione passando da 123,6 a 122,9.

I giudizi circa la situazione economica del Paese sono in peggioramento mentre le relative aspettative sono in miglioramento. Continuano a peggiorare, per il quarto mese consecutivo, le aspettative sulla disoccupazione. Per quanto riguarda le opinioni sull'andamento dei prezzi al consumo, si rileva un deciso aumento sia della quota di individui che ritengono i prezzi diminuiti negli ultimi 12 mesi sia di quella di coloro che si aspettano una diminuzione nei prossimi 12 mesi.

Con riferimento alle imprese, nel mese di luglio il clima di fiducia aumenta da 107,3 a 107,7 nel settore manifatturiero e da 129,8 a 131,1 nelle costruzioni; per quanto riguarda il commercio al dettaglio, il valore dell'indice si attesta a quota 109,0 da 108,8. In controtendenza solo il settore dei servizi dove l'indice diminuisce da 106,0 a 105,0. Nel comparto manifatturiero si evidenzia un miglioramento sia dei giudizi sugli ordini sia delle aspettative sulla produzione; le scorte di magazzino sono giudicate in accumulo

### L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente si" e probabilmente si" che dal 7,4% di risposte di gennaio sale al 7,9% di aprile e all'8% di luglio 2017. In aumento invece la percentuale di risposte "certamente no", dall'80,7% di aprile 2017 aumenta all'82,7% di luglio, ma cala la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dal 10,6 di aprile all'8,6% di luglio 2017.



Secondo ISTAT, a giugno il mercato del lavoro ha ripreso la fase di crescita dopo la pausa registrata a maggio. La stima degli occupati è aumentata dello 0,1% rispetto a maggio (+23 mila) facendo registrare una variazione positiva nel periodo aprile-giugno del +0,3% rispetto al trimestre precedente (+64 mila unità). Nel secondo trimestre sono aumentati gli occupati dipendenti (+0,9%), sia permanenti (0,3%, +42 mila) sia, in misura maggiore, a termine(+4,3%, +109 mila) mentre è proseguita la consistente riduzione degli occupati indipendenti (-1,6%, -87 mila unità).



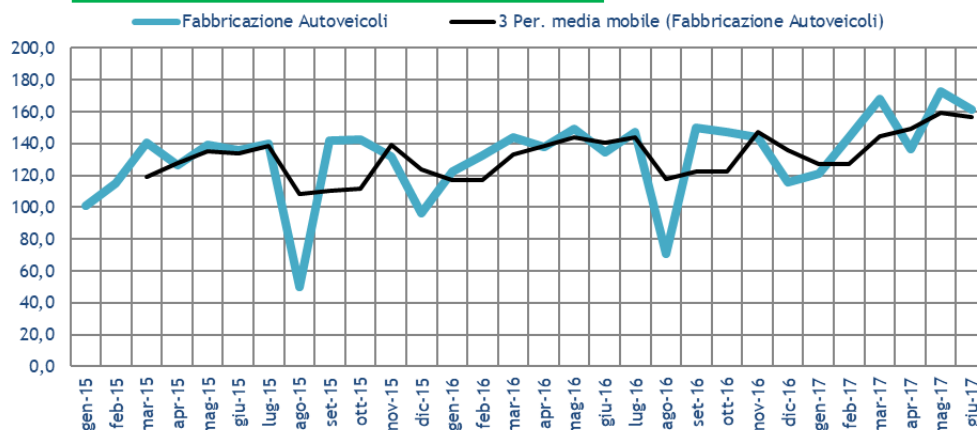
Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

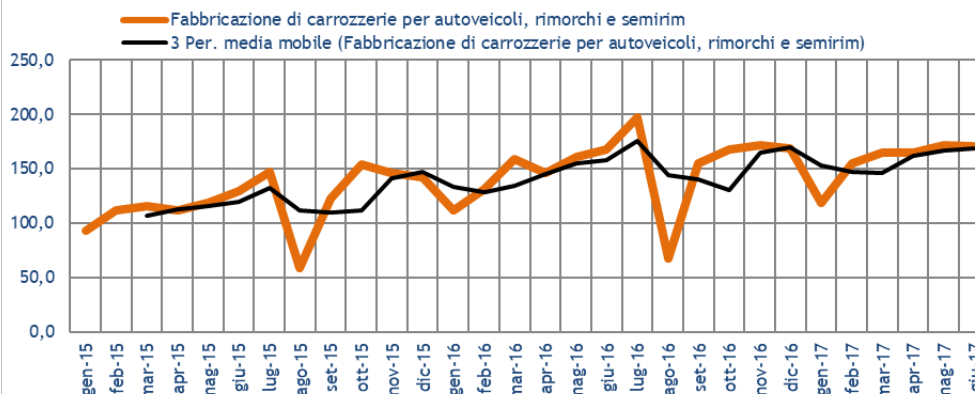
Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice			Variazioni %		Variazioni %	
Ateco	descrizione		giu-17	gen/giu 17	giu-17	gen/giu 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Produzione ind.le</b>	<b>15,4</b>	<b>8,3</b>	<b>5,3</b>	<b>2,2</b>
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	19,9	10,1		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	2,0	7,7		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	11,5	7,1		
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>						
			Variazioni %		Variazioni %	
			mag-17	gen/mag 17	mag-17	gen/mag 17
<b>29</b>	<b>Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti</b>	<b>Ordinativi totale</b>	<b>20,3</b>	<b>12,9</b>	<b>13,7</b>	<b>7,5</b>
		Ordinativi interno	20,1	9,2	12,1	4,9
		Ordinativi estero	20,6	17,9	16,2	11,1
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	21,2	14,6		
		Ordinativi interno	21,1	7,2		
		Ordinativi estero	21,5	24,6		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	63,9	28,8		
		Ordinativi interno	45,1	21,5		
		Ordinativi estero	102,2	43,2		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	14,7	8,5		
		Ordinativi interno	16,0	10,9		
		Ordinativi estero	12,9	5,4		
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Fatturato totale	17,0	11,8	7,5	5,2
		Fatturato interno	12,8	8,4	6,8	5,3
		Fatturato estero	22,7	16,1	9,1	5,1
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	18,5	13,4		
		Fatturato interno	10,8	7,2		
		Fatturato estero	29,1	21,8		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	30,7	17,5		
		Fatturato interno	17,1	5,6		
		Fatturato estero	55,1	40,6		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	12,7	7,9		
		Fatturato interno	16,5	11,4		
		Fatturato estero	8,1	3,9		
<i>dati grezzi per ordinativi e fatturato</i>						

**Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



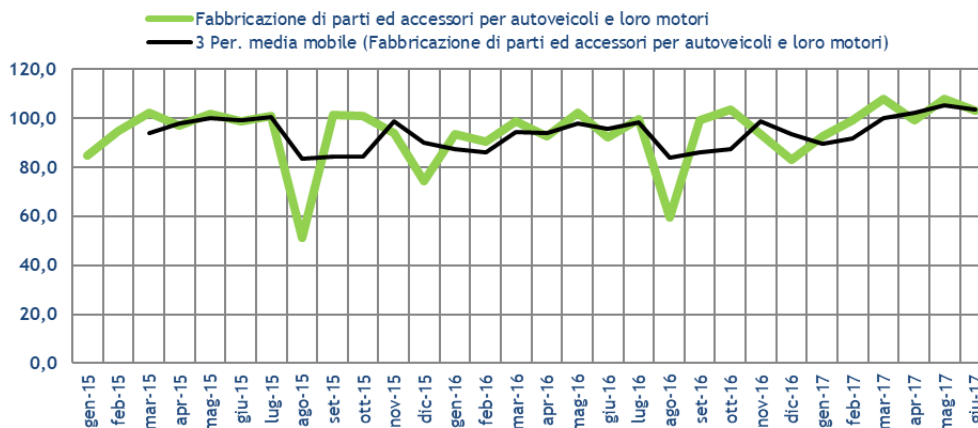
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabbricazione Carrozz. Autoveicoli, Rim.e Semirimorchi  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



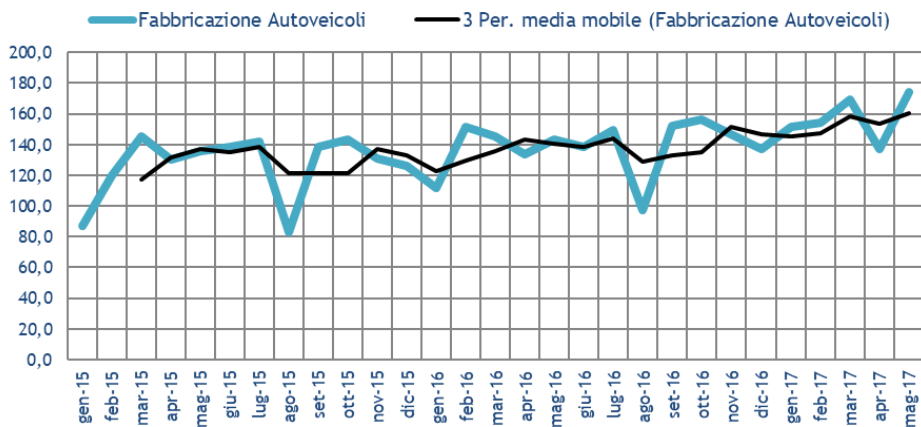
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Produzione Industriale - Fabr.Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori  
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100**



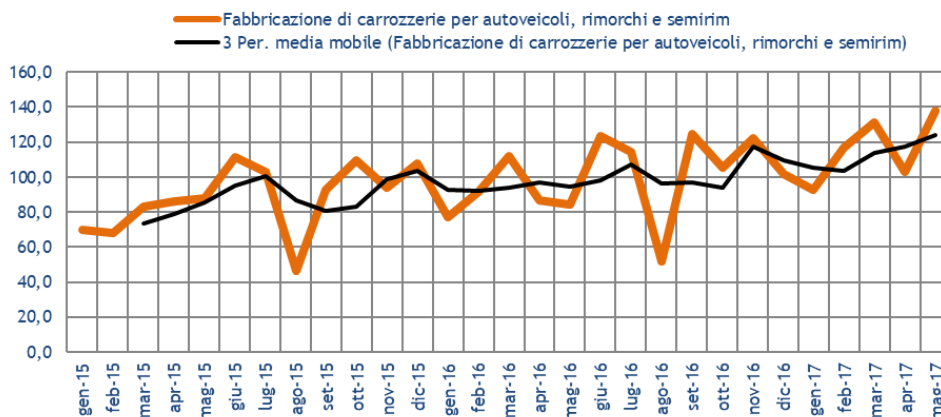
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



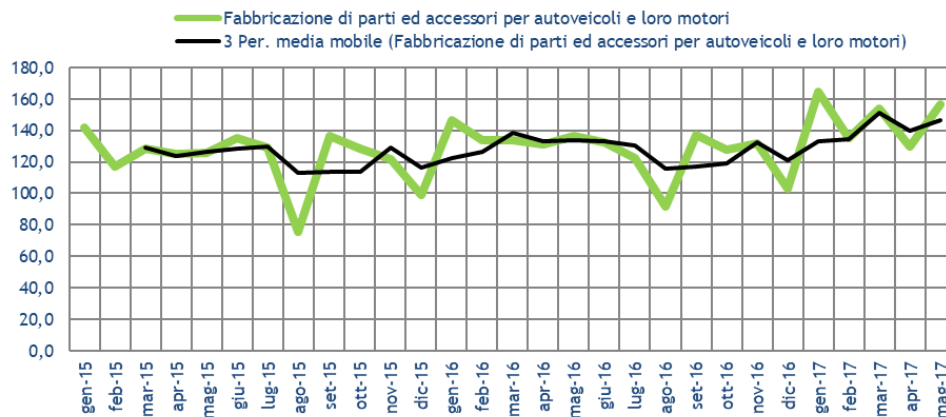
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100



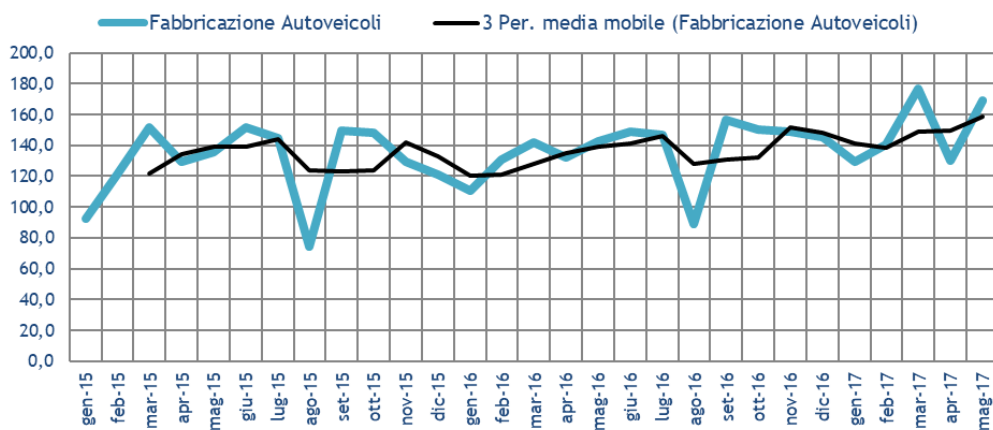
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100



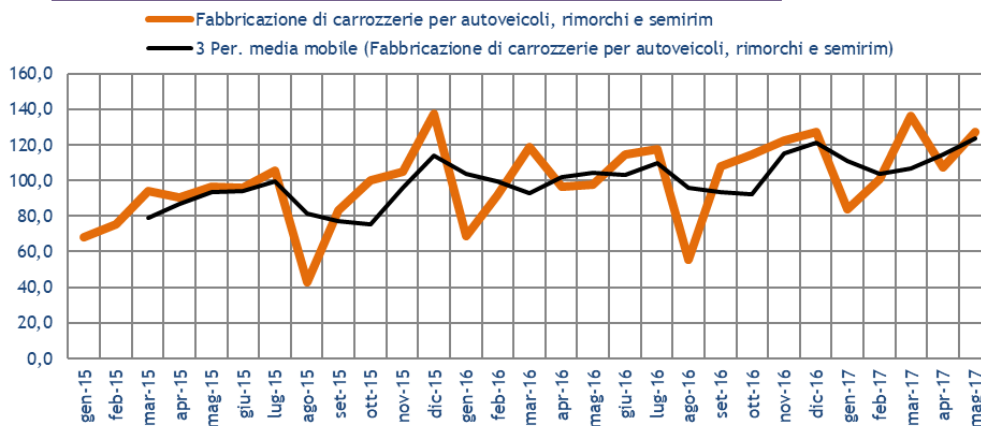
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100**



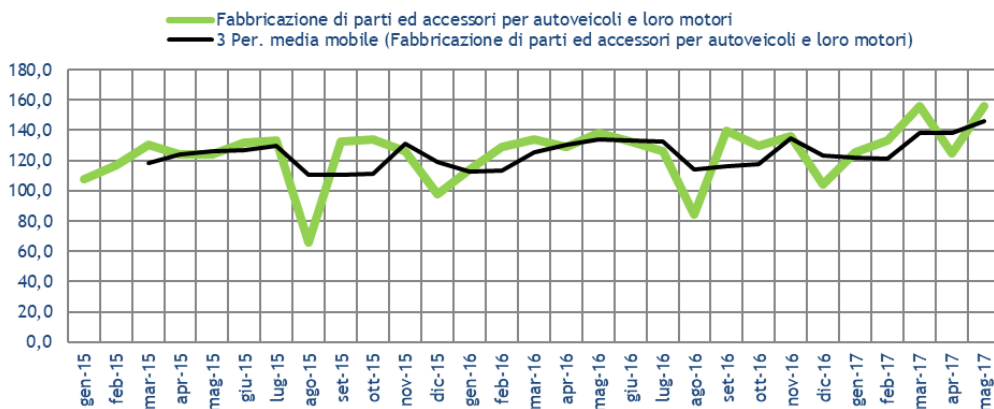
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

**Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100**



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:  
**Marisa Saglietto, Silvio Donato**  
ANFIA - Area Studi e Statistiche  
Email: [m.saglietto@anfia.it](mailto:m.saglietto@anfia.it) tel. 011/55 46 526  
Email: [s.donato@anfia.it](mailto:s.donato@anfia.it) tel.011/55 46 524